



BILANCIO SOCIALE

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI

VIDICIATICO PORRETTA TERME CAMUGNANO

ANNO 2023

Bilancio sociale dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2023 ai
sensi dell'art. 14 comma 1 del
Decreto legislativo n. 117/2017

CAPITOLO 1

PREMESSA: IL BILANCIO SOCIALE



Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“*Ente*” o “*Azienda*” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione

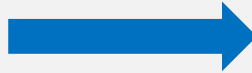


LA NOSTRA CARTA D'IDENTITA'



Nome dell'ente	Fondazione S. Clelia Barbieri
Codice Fiscale	02510950377
Partita IVA	00584651202
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	Fondazione con ramo Onlus Ente religioso civilmente riconosciuto
Indirizzo sede legale	Via dei Monchini n.09– Porretta Terme 40046 Alto Reno Terme (BO)
Sedi Operative:	
❖ Villa S. Clelia via San Rocco, 42 40042 Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO)	
❖ Villa Carpi Via Panoramica n.60 - 40042 Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO)	
❖ Casa Daniela Via San Rocco n.07 e n.09 – 40042 Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO)	
❖ Pensionato San Rocco Via Marconi 34 - Camugnano (BO)	
❖ Villa Teresa Via Papuzzi n.04 – Porretta Terme – 40046 Alto Reno Terme (BO)	
Dati Anagrafici	
Sede in	Alto Reno Terme
Codice Fiscale	02510950377
Partita Iva	00584651202
Fondo di dotazione Euro	4.627.329
Forma Giuridica	Fondazione
Attività di interesse generale prevalente	Socio-assistenziale
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10.00
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2023

Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)



La Fondazione S. Clelia Barbieri , in conformità con **art. 5 Decreto Legislativo 117/2017** e **art. 2 D.Lgs. n. 112/20017** che ne disciplina i servizi e l'esercizio, esercita attività aventi ad oggetto:

- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Altre attività svolte in maniera secondaria



La Fondazione S. Clelia, riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei Servizi alla Persona, impegnandosi, a tal fine, a:

- a) favorire la partecipazione del proprio personale alla progettazione e alla valutazione delle attività;
- b) promuovere la formazione del personale come strumento della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi;
- c) sviluppare l'integrazione professionale come ricomposizione unitaria delle diverse competenze e delle diverse attività, al fine di promuovere l'innovazione organizzativa e gestionale;
- d) favorire lo sviluppo delle relazioni interne con forme strutturate di partecipazione organizzata.



CAPITOLO 2

CHI SIAMO

DAL 1987 ... "NOI CI SIAMO"

La Fondazione S. Clelia Barbieri nasce nel 1987 per volontà di Don Giacomo Stagni, parroco di San Pietro di Vidiciatico nel comune di Lizzano in Belvedere (Bo) che si è prodigato, fin dall'insediamento, avvenuto nel 1982, per l'assistenza ai bisognosi, ai giovani ed agli anziani. Dal 1° gennaio 2016, la Fondazione S. Clelia, si è unita con altre due importanti realtà del nostro territorio: Villa Teresa di Porretta Terme e il Pensionato San Rocco di Camugnano: divenendo così, per il Distretto dell'Appennino Bolognese, un significativo interlocutore sia per le Istituzioni del territorio, che rispetto ai bisogni di accoglienza espressi dalla popolazione fragile. In particolare la Fondazione opera nei 12 comuni della Alta e Media Valle del Reno e della Valle di Setta con l'obiettivo di erogare servizi rispondenti ai bisogni della comunità.

La Fondazione S. Clelia Barbieri opera con la finalità di assistere gli anziani, i disabili e i giovani in difficoltà, è consapevole dell'importanza di mantenere e promuovere le relazioni sociali e culturali. Punto di riferimento nei momenti più delicati della vita, da anni, la Fondazione risponde ai bisogni sempre più complessi e differenziati che il territorio esprime progettando e realizzando servizi in grado di soddisfare le aspettative arricchendo e valorizzando l'ambiente in cui opera. La popolazione dell'appennino tosco-emiliano trova in essa un punto di riferimento nei momenti più delicati della vita. La ricerca di una sempre migliore qualità dell'assistenza, che da anni caratterizza la Fondazione Santa Clelia Barbieri, ci vede sempre più attenti nella programmazione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi offerti agli utenti che si affidano ai nostri servizi.

2016

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI
VIDICIATICO PORRETTA TERME CAMUGNANO

2002

Associazione di Promozione Sociale
DON GIOVANNI FORNASINI
VIDICIATICO (BOLOGNA)

1994

Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI
VIDICIATICO (BOLOGNA)

1987

Associazione
ASILO SAN VINCENZO
Vidiciatico (Bologna)

MISSION – VALORI – FINALITA'

La Fondazione S. Clelia Barbieri, al fine di migliorare la qualità di vita degli Ospiti residenti, persegue le seguenti Finalità e Valori fondamentali:

- **Promuovere la qualità della vita degli ospiti** al fine di sostenere il benessere fisico, lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali ed il benessere soggettivo della personale e del caregiver, attraverso un approccio di carattere riabilitativo ed educativo
- **Mantenere ed elevare la continuità, la qualità e la professionalità delle prestazioni**, assicurando organicità e unitarietà ai diversi interventi, la formazione e il coordinamento del personale, ed una organizzazione che garantisca l'uso ottimale delle risorse umane e tecniche.
- **Promuovere l'integrazione con il tessuto sociale cittadino** e rafforzare la rete dei servizi socio- assistenziali presenti, per favorire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio.
- **Assicurare interventi personalizzati e flessibili**, individuando diversi livelli di intervento che tengano conto della storia personale dell'ospite e del suo stato di salute, per rendere la vita all'interno della struttura più vicina possibile alla vita della propria residenza.
- **Garantire all'Ospite e ai suoi familiari la partecipazione** all'organizzazione della vita comunitaria e la conoscenza del tipo di assistenza erogata.
- **Casa di Riposo come nuova casa.** La casa di riposo va pensata come "abitazione degli Anziani"; gli ospiti di questa Casa "sono gli operatori". Considerare la Casa di Riposo come una casa vuol dire considerarla come un luogo accogliente, ospitale, sicuro, affidabile, dove trovare conforto e aiuto nei momenti difficili. "Non sono io che vivo nel posto dove voi lavorate, ma voi che lavorate dove io vivo "
- **Centralità dell'utente** L'organizzazione del lavoro deve essere centrata sul cliente, pertanto la direzione e gli operatori dovranno cercare di mettersi costantemente nei panni dell'altro.



- **Valorizzazione degli operatori** Alcuni sostengono che la “ relazione operatore utente presenta forti analogie con le relazioni interne al servizio, tra gli operatori e i responsabili” ; il rispetto, la stima, l'esempio, la valorizzazione, la motivazione, la relazione tra operatori e responsabili può essere uno specchio della relazione tra operatore e anziani ospiti.
- **Collaborazione con i parenti** I moderni criteri di gestione si fondano sulla stretta collaborazione tra parenti clienti e direzione della struttura, ma anche tra parenti e operatori. La partecipazione diventa strumento di collaborazione , di arricchimento, di controllo democratico e di trasparenza dell'attività.

VISION: COME LO VOGLIAMO FARE

La Fondazione risponde ai bisogni sempre più complessi e differenziati che il territorio esprime, progettando e realizzando servizi in grado di soddisfare le aspettative, arricchendo e valorizzando l'ambiente in cui opera. In questi anni è divenuta il riferimento per:

Le Persone

che a noi si affidano e i cui bisogni e desideri sono “al centro delle nostre attenzioni”

La Famiglia

quale ambito affettivo fondamentale e che è per noi collaboratrice preziosa per la permanenza serena dell'ospite nelle nostre strutture

Il Territorio

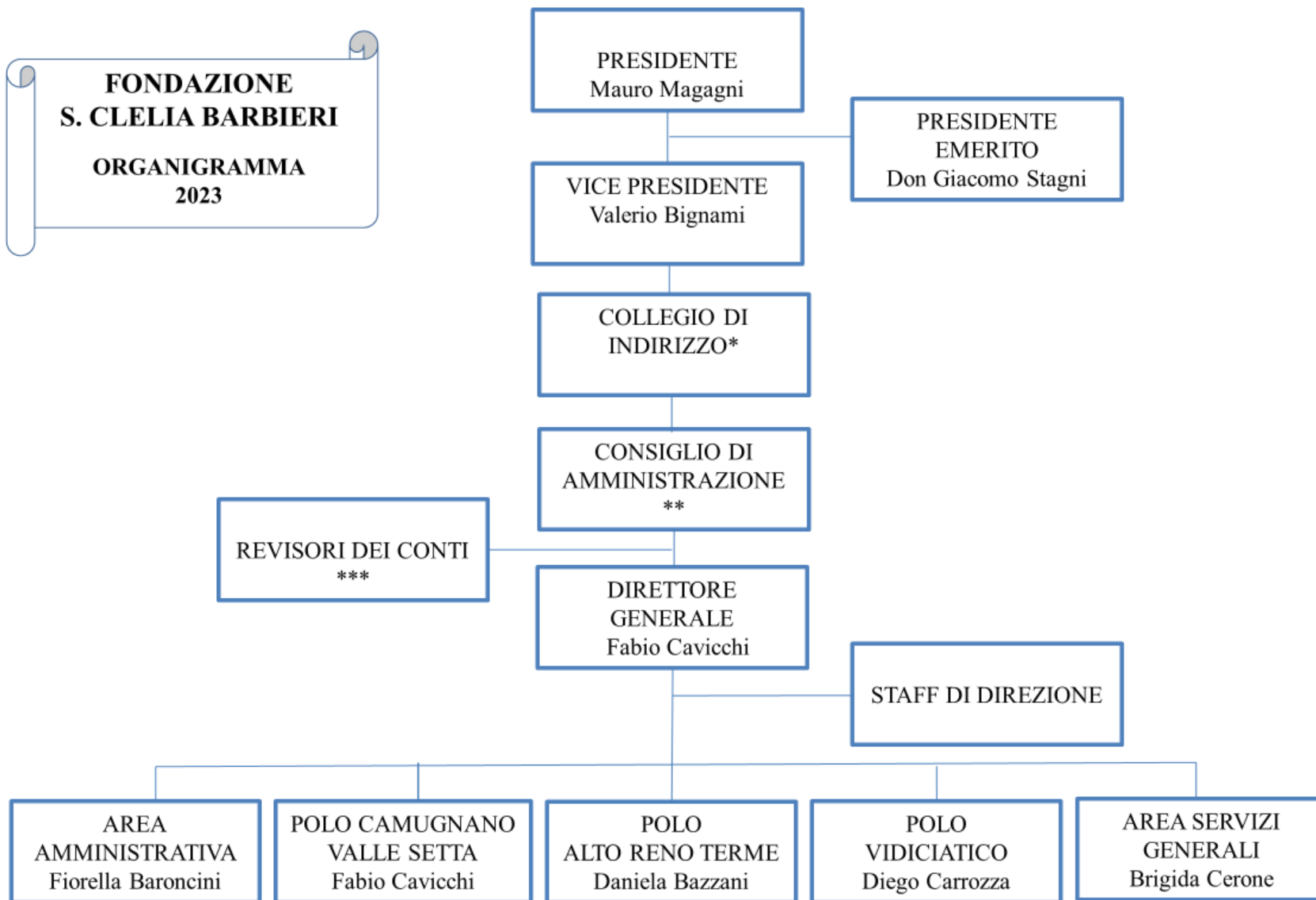
l'integrazione con la comunità locale è elemento fondamentale per far vivere e far sentire gli anziani realmente a “casa propria” e nel proprio ambiente.



Siamo impegnati a garantire prestazioni e servizi di qualità, sensibilizzando il contesto sociale in cui operiamo e valorizzando la competenza e l'esperienza di tutti i collaboratori. Nella realizzazione di tutto ciò ci avvaliamo della collaborazione di personale qualificato e dell'opera generosa di numerosi volontari, opera nel rispetto dell'autonomia individuale e della riservatezza dei propri ospiti, ne favorisce la partecipazione, creando momenti di vita quotidiana e familiare.

La Fondazione S. Clelia Barbieri è consapevole dell'importanza di mantenere e favorire le relazioni sociali e culturali, e in funzione di questo ha tra i propri obiettivi lo scopo di produrre, sostenere, incentivare attività e iniziative atte a migliorare le condizioni di vita degli anziani e a consolidare rapporti di collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio.

**FONDAZIONE
S. CLELIA BARBIERI
ORGANIGRAMMA
2023**



* Membri Collegio di Indirizzo: Mauro Magagni – Valerio Bignami - Don Cristian Bisi – Teresa Marzocchi – Antonio Curti

** Membri Consiglio di Amministrazione: Mauro Magagni – Valerio Bignami – Mariagnese Cheli - Luciano Bravazzoli – Walther Orsi

***Membri Revisori dei Conti: Pres. Concetta Attenante - Alessandro Grossi - Silvana Sassi

*O
R
G
A
N
I
G
R
A
M
M
A*

CAPITOLO 3

SISTEMA DI GOVERNO, ARTICOLAZIONE E RESPONSABILITÀ

La Fondazione S. Clelia Barbieri è retta da organi collegiali ed individuali, di seguito dettagliati, la cui nomina compete all'Arcivescovo di Bologna

- Collegio di Indirizzo;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente
- Vice Presidente;
- Collegio dei Revisori dei Conti.

Il **Collegio di Indirizzo**, ha il compito di orientare tutta l'attività della Fondazione, garantendone i principi istituzionali deliberando sugli atti essenziali alla vita dell'ente ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Al termine dell'esercizio il Collegio di Indirizzo era composto da n.5 membri.

Il **Consiglio di amministrazione**, organo esecutivo dell'ente, detiene tutti i poteri occorrenti ad adottare provvedimenti sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, concernenti la vita e l'attività della Fondazione, che non spettino al Collegio di Indirizzo e nei limiti delle linee guida stabilite annualmente dallo stesso Collegio, ferma restando la necessità della previa licenza canonica, laddove necessaria e prevista.

Al termine dell'esercizio il *Consiglio di amministrazione* era composto da 5 consiglieri.

Il *Consiglio di Amministrazione* così come il *Collegio di Indirizzo*, dura in carica 5 anni e sono rieleggibili.

Il **Presidente** della Fondazione è di diritto il Presidente del C.d.I e del C.d.A.. Egli è il Legale Rappresentante dell'Ente.

Il **Vice-Presidente** della Fondazione è di diritto il Vice-Presidente del C.d.I e del C.d.A., ha facoltà di agire previo atto formale del Presidente o nei casi prevista dallo Statuto..

Entrambi durano in carica 5 anni e comunque fino alla nuova nomina delle cariche e possono essere rieletti per non più di due mandati consecutivi.

Il *Collegio dei Revisori dei Conti* è composto da tre membri iscritti al Registro dei Revisori Legali. Ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione . Esercita inoltre il controllo contabile secondo quanto previsto dall'art. previsto dagli artt. 2409 bis e seguenti del Codice Civile.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2023 gli Organi Collegiali si sono riuniti nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto.



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Composizione del Collegio di Indirizzo al 31/12/2023

Nome e Cognome	Carica e Poteri attribuiti	Data di prima nomina	Scadenza della carica
Mauro Magagni	Presidente	15/02/2019	31/12/2026
Valerio Bignami	Vice Presidente	04/03/2022	31/12/2026
Teresa Marzocchi	Membro	04/03/2022	31/12/2026
Don Cristian Bisi	Membro	04/03/2022	31/12/2026
Antonio Curti	Membro	04/03/2022	31/12/2026



I componenti del Collegio di Indirizzo, per le riunioni svolte durante l'anno, offrono la loro presenza gratuitamente. Il Presidente ha la facoltà di riconoscere un rimborso spese dietro presentazione di giustificativo inerente.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Composizione del Consiglio di Amministrazione al 31/12/2023

Nome e Cognome	Carica e Poteri attribuiti	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Codice fiscale
Mauro Magagni	Presidente/ Legale rappresentante	15/02/2019	31/12/2026	MGGMRA53P05A944V
Valerio Bignami	Vice Presidente	04/03/2022	31/12/2026	BGNVLR56E03G972M
Cheli Mariagnese	Consigliere	04/03/2022	31/12/2026	CHLMGN57C61A771H
Bravazzoli Luciano	Consigliere	04/03/2022	31/12/2026	BRVLCN47C26A558B
Orsi Walter	Consigliere	04/03/2022	31/12/2026	RSOWTH47C24A944Q



I componenti del Consiglio di Amministrazione, per le riunioni svolte durante l'anno offrono la loro presenza gratuitamente. Il Presidente ha la facoltà di riconoscere un rimborso spese dietro presentazione di giustificativo inerente.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Composizione Collegio dei Revisori dei Conti organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale alla data del 31/12/2023

Nome e Cognome	Carica e poteri retribuiti	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Compenso deliberato	Codice fiscale
Concetta Attenante	Presidente Revisione legale dei conti e attività di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto	19/02/2016	31/12/2026	€ 2.500,00	TTNCCT60P53F158I
Silvana Sassi	Sindaco effettivo Revisione legale dei conti e attività di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto	19/02/2016	31/12/2026	€ 2.500,00	SSSSVN44B41C265V
Alessandro Grossi	Sindaco effettivo Revisione legale dei conti e attività di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto	19/02/2016	31/12/2026	€ 2.500,00	GRSSLN70L10A944H

Collegio dei Revisori dei Conti



CAPITOLO 4

GLI STAKEHOLDER

Partnership con altri Enti Pubblici (Aziende sanitarie, Comuni..)



Partnership con altri Enti del terzo settore

Condividere Responsabilità...

*Per integrare occorre **ascoltarsi e riconoscersi** come portatori di conoscenze e competenze che possono aiutarsi.*

...Nessun ente è un'entità a sé stante.

Il successo di tutti è influenzato da ciò che ci circonda

→ L'Ente opera in collaborazione e condivisione dei piani di programmazione con i seguenti soggetti:
Regione Emilia – Romagna; Azienda Usl di Bologna distretto Committenza e garanzia Alto Reno Terme;
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

→ La Fondazione S. Clelia Barbieri è inserita in un'ampia rete di relazioni, in molti casi regolati da specifici accordi formali quali :

- Associazioni no profit, Parrocchie e Caritas, singoli volontari: che collaborano con l'Ente sia garantendo direttamente alcune attività e interventi attraverso specifiche partnership, sia condividendo linee progettuali di welfare di comunità e rappresentando un grande valore sociale che si esplica attraverso azioni sia organizzate in forma associata, sia attraverso un'azione di singoli volontari

Tra le collaborazioni più strutturate, in quanto già frutto anche di precedenti convenzioni riportiamo:

- Partnership dal 2005 con Ente Co.Pr.E.Sc.: Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Bologna) per promuovere il lavoro di rete tra i diversi soggetti coinvolti nel servizio civile e orientare i giovani nella scelta di questa opportunità di cittadinanza attiva.
- Partnership dal 2020 con Ente Scubo - Servizio Civile Universale Bologna un'associazione di enti pubblici e privati non profit nata con l'intento di realizzare progetti di servizio civile e offrire questa opportunità di cittadinanza attiva a tutti i giovani interessati.

Un clima di dialogo e di scambio genera consenso e facilita i rapporti.

Rete associativa a cui l'Ente aderisce



... l'ottimizzazione dei risultati desiderati si ottiene solo alimentando le reti di relazioni.

Nell'ambito della propria rete associativa, la Fondazione S. Clelia Barbieri aderisce a:

UNEBA - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale quale organizzazione di categoria del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo, al servizio delle persone fragili, al fianco delle libere iniziative assistenziali.

Associazione Prima la Comunità- L'Associazione è l'approdo di un percorso iniziato nel 2014 dall'azione comune di Fondazione S. Clelia Barbieri di Porretta Alto Reno Terme (Bologna) e Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani" di Milano. Le due realtà si sono impegnate in un **percorso di riflessione sui concetti e le finalità che sono alla base dell'esperienza delle "Case della salute" e promuovere l'idea di salute intesa come bene comune.**

Negli anni l'azione comune si è estesa e ha coinvolto tante altre realtà di tutto il territorio nazionale, sia pubbliche che del privato sociale, le quali hanno dato vita a un vero e proprio movimento culturale con una forte valenza politica sul tema della salute realizzando via via pubblicazioni, appelli, documenti, incontri e seminari, iniziative legislative. Il 4 luglio 2020 il movimento si è formalmente costituito in Associazione.



Coinvolgimento degli Stakeholders

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: **stakeholders interni** e **stakeholders esterni**

Stakeholders interni	Denominazione e area d'intervento
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	Presidente; C.d.A; C.d.I; Collegio dei Revisori dei Conti.
Volontari e Cooperanti	Volontari di Servizio Civile e Tirocinanti Nelle strutture della Fondazione S. Clelia Barbieri da diversi anni si svolgono attività di volontariato anche attraverso l'operato di giovani volontari facenti parte del progetto di Servizio Civile Nazionale e/o tirocinanti che collaborano alla conduzione di attività di supporto alla vita degli ospiti e partecipando alla organizzazione delle attività di socializzazione.
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti)	La Fondazione, operando nel settore dei servizi alla persona ritiene che i lavoratori rappresentino un valore per garantire la qualità dei propri servizi erogati. Pertanto i lavoratori risultano essere coinvolti in modo attivo in tutti i processi organizzativi. <u>Sacerdoti</u> Essendo un Ente ecclesiastico di ispirazione cattolica, ritiene fondamentale la partecipazione diretta ed attiva dei Sacerdoti in tutte le aree caratterizzanti la propria attività. Ad Essi viene affidata la divulgazione e la diffusione dei valori cattolici e cristiani presso le proprie strutture.

<i>Stakeholders esterni</i>	<i>Denominazione e Area d'intervento</i>
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)	-Anziani in condizioni psicofisiche di parziale autosufficienza e/o non-autosufficienza con prevalenti esigenze di carattere sanitario. -Famigliari
Donatori privati e enti di finanziamento	DONATORI: singoli cittadini, spesso famigliari di ex utenti dei servizi che desiderano concorrere direttamente all'attività dell'Ente offrendo denaro o beni, finalizzati a migliorare la qualità dei servizi erogati e la qualità di vita degli Utenti. Tali risorse, oltre a essere un prezioso supporto alle attività della Fondazione, costituiscono un concreto beneficio per gli Utenti dei servizi e una dimostrazione di grande sensibilità e partecipazione dei cittadini;
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	Azienda USL Distretto di Committenza e Garanzia – Alto Reno Terme – Bologna Per la sua specifica competenza, esercita la committenza sanitaria dei servizi socio sanitari accreditati rivolti ad anziani non autosufficienti e a disabili, per i quali assicura, o direttamente le prestazioni mediche specialistiche, o le relative risorse economiche. Azienda Usl Pianura Est: è attiva una convenzione che ha ad oggetto l'inserimento di disabili adulti presso i gruppi appartamento ubicati a Vidiciatico frazione del comune di Lizzano in Belvedere presso la struttura Villa Carpi e Casa Daniela Comune di Bologna: è attiva su tutte le tre strutture residenziali (Villa Clelia – Villa Teresa e Pensionato San Rocco) convenzione avente per oggetto l'acquisizione, da parte del Comune, di posti per persone assistite dai servizi sociali di Bologna per le quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambito familiare e sociale ed a favore dei quali i servizi attivano un sostegno economico a questo fine. Sono poi attive convenzioni e rapporti di collaborazione con l' Università di Bologna per tirocini formativi di figure professionali operanti presso le strutture e i servizi aziendali, con scuole di diverso ordine e grado.
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	La Fondazione ha rapporti con diverse Aziende, fornitori, banche e assicurazioni al fine di differenziare il rischio ed ottenere più proposte di beni e/o servizi. L'Ente intrattiene rapporti di collaborazione con i fornitori e le altre aziende volti alla ricerca di soluzioni condivise che vadano a migliorare il servizio e l'organizzazione della stessa.
Partner di progetto , Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti, Parrocchie ed enti ecclesiastici, Comunità territoriali e Ambiente	La Fondazione S. Clelia Barbieri è inserita in un'ampia rete di relazioni, in molti casi regolate da specifici accordi formali quali : - Associazioni no profit, Parrocchie e Caritas, singoli volontari: che collaborano con l'Ente sia garantendo direttamente alcune attività e interventi attraverso specifiche partnership, sia condividendo linee progettuali di welfare di comunità e rappresentando un grande valore sociale che si esplica attraverso azioni sia organizzate in forma associata, sia attraverso un'azione di singoli volontari .Tra le collaborazioni più strutturate, in quanto già frutto anche di precedenti convenzioni riportiamo: - Partnership dal 2005 al 2019 con Ente Co.Pr. E.Sc.: Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Bologna) per promuovere il lavoro di rete tra i diversi soggetti coinvolti nel servizio civile e orientare i giovani nella scelta di questa opportunità di cittadinanza attiva. - Partnership dal 2020 con Ente Scubo- Servizio Civile Universale Bologna un'associazione di enti pubblici e privati non profit nata con l'intento di realizzare progetti di servizio civile e offrire questa opportunità di cittadinanza attiva a tutti.

CAPITOLO 5

CURA, UMANITA' E VITA NELLE NOSTRE CASE

La Fondazione S. Clelia si impegna ogni giorno per offrire una “famiglia” a chi non l’ha più e a chi è solo. E non solo. I nostri servizi sono affidati ai numerosi operatori, infermieri, fisioterapisti che garantiscono non soltanto la professionalità necessaria nel prendersi cura dei bisogni dei nostri ospiti, ma anche il corretto equilibrio psicologico di chi opera, alleggerendo dunque la famiglia da questo oneroso compito, ma pur sempre coinvolgendola nel mantenere i legami affettivi.



“Non dimentichiamo mai che, il vero potere, è il servizio.

Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.”

Papa Francesco

POLO DI VIDICIATICO

CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO VILLA S. CLELIA

Ubicata in via San Rocco n. 42 a Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO).

Autorizzata per:

- 27 di Casa di Riposo
- 27 di CRA accreditati con il servizio sanitario regionale (Regione Emilia-Romagna) di CRA dei quali n.17 Contrattualizzati con il Distretto Sanitario di Alto Reno Terme
- 20 posti di Centro Diurno semiresidenziali

GRUPPI APPARTAMENTO E ALLOGGI CON SERVIZI «Villa Carpi»

Ubicata in via Panoramica n. 60, a Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO).

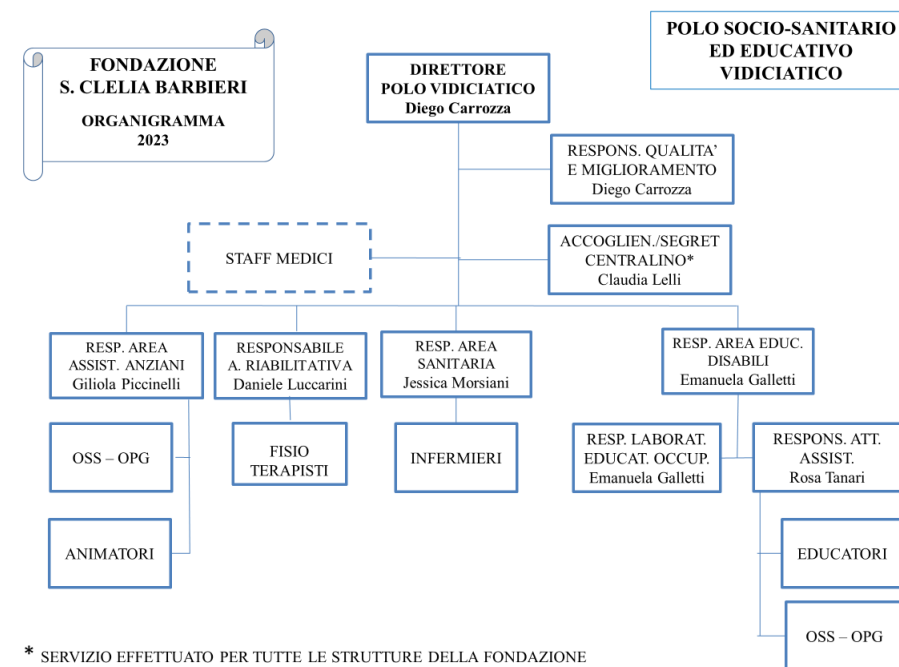
Capienza massima: n. 22 posti dei quali 12 inseriti nell'albo fornitori disabili dell'Ausl Bologna

GRUPPI APPARTAMENTO Casa Daniela 7 - 9

Ubicati in via San Rocco ai civici n. 07 e n. 09, a Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (BO), di fronte alla struttura Villa S. Clelia.

Capienza massima di utenti per unità abitativa: 06.

Entrambe le unità abitative sono inserite nell'albo fornitori disabili dell'Ausl Bologna



PROGETTI E ATTIVITA' ANNO 2023

CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTO CASA DI RIPOSO CENTRO DIURNO VILLA S. CLELIA

Nel corso del 2023 i progetti **“Liberi dalla Contenzione”**, **“Ridurre l'uso di Psicofarmaci”** e **“Musicromo Terapia”** hanno visto un lavoro in continuità ed integrati con nuovi progetti:

“Orto Terapia e

Giardinaggio” L'ortoterapia è una terapia occupazionale che consiste nell'impegno di una persona in attività di giardinaggio (garden therapy), orticoltura, cura delle piante.

Si propone di poter utilizzare l'orto sospeso durante il periodo estivo e spazi interni per dare l'opportunità di mantenere occupati alcuni Ospiti che presentano disturbi comportamentali.

“Laboratorio Artistico” Il Laboratorio prevede attività artistiche che coinvolgono un gruppo di Ospiti in attività non competitive. Questo tipo di lavoro garantisce la partecipazione senza il timore di fallire, aiuta ad acquisire fiducia e sicurezza, benessere e autostima. Obiettivi:

Sviluppare le potenzialità creative dei partecipanti

Creare un clima gioioso che privilegia la libertà espressiva personale

Sviluppare capacità introspettive nella sfera emotiva e dei sentimenti

GRUPPO APPARTAMENTI «Villa Carpi»

Progetto **“Ginnastica della Mente”** → progetto finalizzato a migliorare l'attenzione, la percezione e le abilità di orientamento spazio/tempo. Viene svolto attraverso schede cognitive, quiz, cruciverba quindi diventa un momento ludico-ricreativo anche di gruppo, crea momenti di dialogo, di divertimento e di socializzazione.

Progetto **“Free Time”** La gestione del tempo libero rappresenta un momento molto significativo dell'intervento educativo. Tempo libero sia inteso come uscite esterne finalizzate allo svago e al divertimento (es. bowling; cinema; eventi musicali ecc.) sia come momenti di rilassamento all'interno

Progetto **“Il Gazzettino”** Progetto finalizzato alla pubblicazione di un giornalino composto da articoli scritti dagli utenti. La creazione di ogni singolo articolo diventa un importante mezzo di elaborazione delle proprie esperienze, del proprio vissuto, dei propri sogni e desideri, scrivere diventa condividere una “parte di me” agli altri.

GRUPPI APPARTAMENTO Casa Daniela 7 - 9

Progetto **“Benessere nell'autonomia”** Con questo progetto si vuole migliorare il loro benessere sostenendo l'autonomia individuale attraverso l'acquisizione dei mezzi per poter usufruire dei servizi offerti dalla comunità e per attivare relazioni gratificanti con i più diversi elementi dell'ambiente di vita.

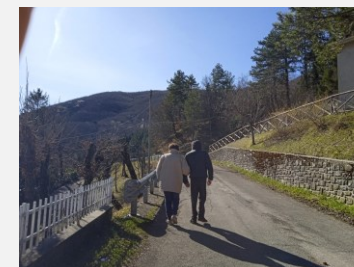
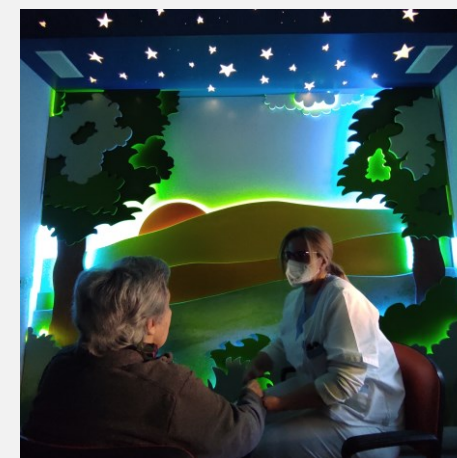
Progetto **“Riscopriamo il territorio”** Progetto che prevede numerose uscite esterne finalizzate alla riscoperta delle bellezze naturalistiche dell'Appennino tosco-emiliano

Progetto **“Sport Insieme”** Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'attività motoria intesa innanzitutto come mezzo per consolidare le autonomie personali

Progetto **“Cineforum”** incentiva la socializzazione, crea momenti di riflessione, aumenta il bagaglio culturale.

Il Cineforum si svolge come attività condivisa nel salone di Villa Carpi; incontri al cinema nella sala civica di Castel D'Aiano in collaborazione con l'amministrazione comunale e diversi centri del territorio che si occupano di disabilità, contribuendo a creare importanti momenti di incontro e collaborazione con altre associazioni.

POLO DI VIDICIATICO



Fondazione
SANTA CLELIA BARBIERI

VIDICIATICO PORRETTA TERME CAMUGNANO

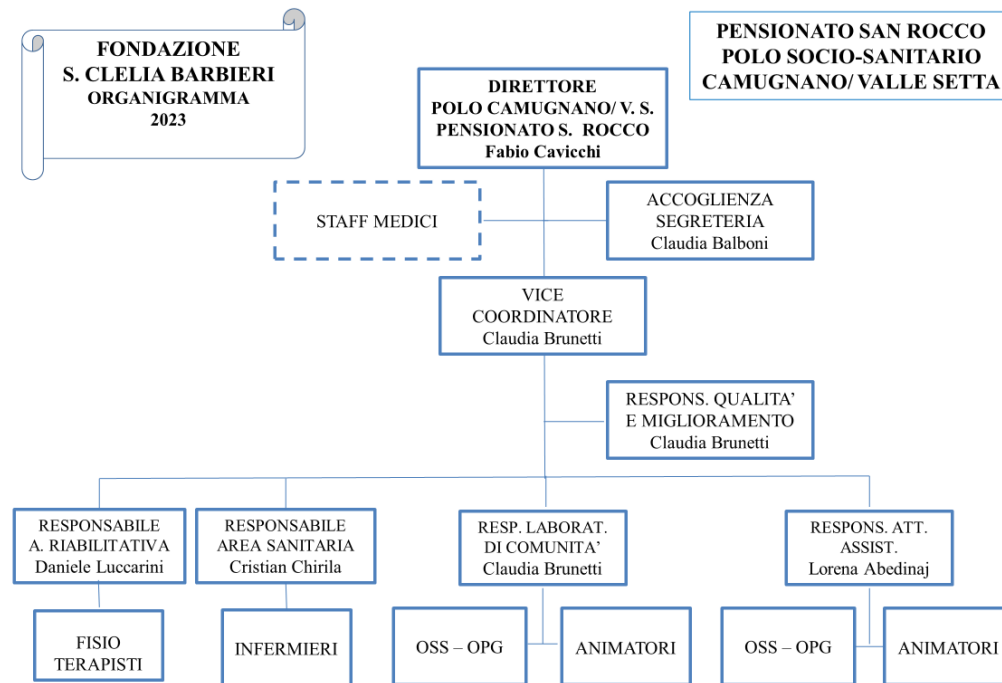
POLO DI CAMUGNANO PENSIONATO SAN ROCCO

CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTO CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO

Pensionato San Rocco ubicato in via Marconi 34 a Camugnano (BO).

Autorizzata per:

- 47 di Casa di Riposo
- 30 di CRA accreditati con il servizio sanitario regionale (Regione Emilia-Romagna) di CRA dei quali n.26 in regime di accreditamento e contrattualizzati con il Distretto Sanitario di Alto Reno Terme
- 7 posti di Centro Diurno



CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTO CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO

- PROGETTO S-CONTENZIONE: qualora fosse necessario l'uso della contenzione, ci si avvale di una procedura che definisce la pratica della contenzione, racchiudendo anche tutti gli interventi finalizzati alla riduzione della stessa.
- PROGETTO CIAO! Sistema di video- comunicazione di altissima qualità audio e video. Permette di partecipare al ricco palinsesto di attività, pensato e costruito per intrattenere le persone anziane: viaggi digitali, concerti, spettacoli teatrali, lezioni di yoga....
- PROGETTO BENESSERE OPERATORI: Ginnastica Posturale e Pratiche di rilassamento. Attività volta al miglioramento continuo del benessere degli operatori.
- PROGETTI PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA: attività di gruppo o personalizzate centrate sulla stimolazione cognitiva
- PROGETTI AD INCLUSIONE SOCIALE: Percorsi di transizione al lavoro CSAPSA ,Tirocini di orientamento/formazione, inserimento o reinserimento con ASL / CSM e ASSOCIAZIONE MONDODONNA



CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTO CASA DI RIPOSO CENTRO DIURNO

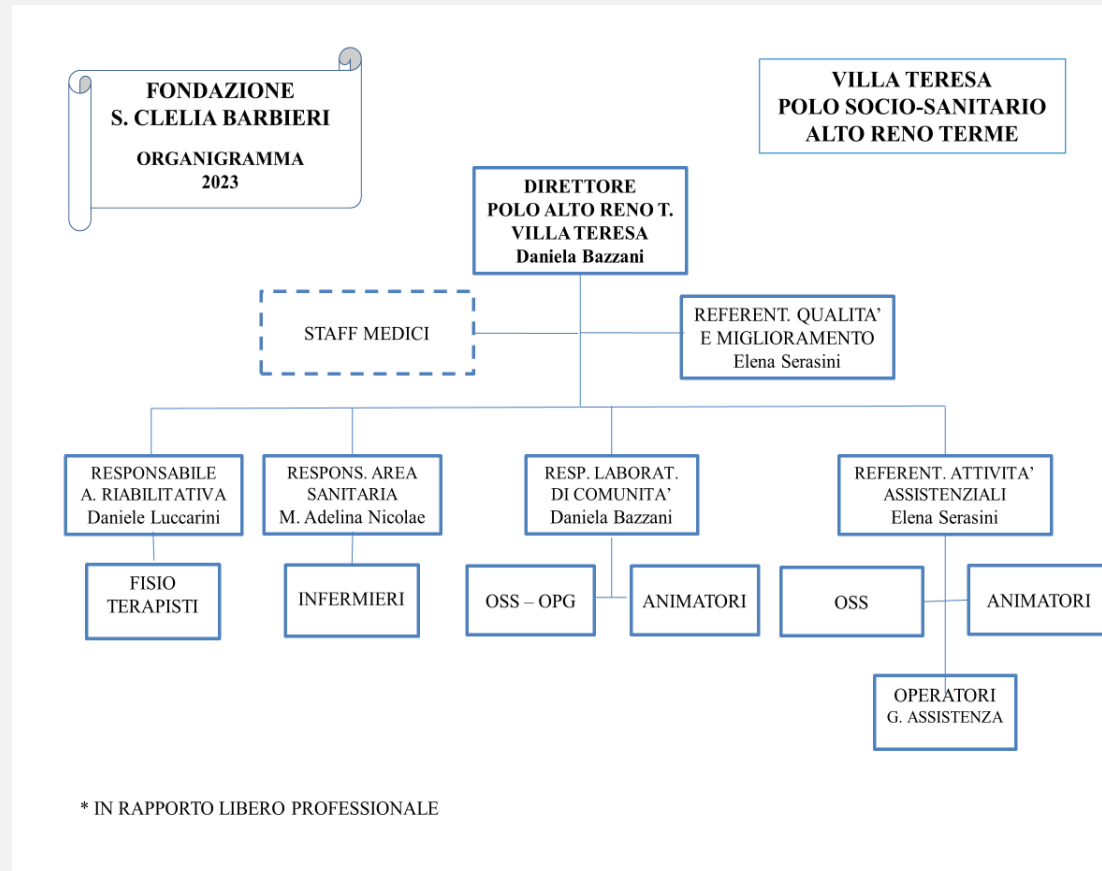
Ubicata in Via dei Monchini n.09 a Porretta Terme - Alto Reno Terme (BO).

Autorizzata per:

- 30 posti di Casa di Riposo
- 12 posti di CRA di Casa Protetta di cui 8 posti ACCREDITATI con il servizio sanitario regionale (Regione Emilia-Romagna) dei quali n.06 Contrattualizzati con il Distretto Sanitario di Alto Reno Terme.
- 15 posti di Centro Diurno



POLO DI ALTO RENO TERME VILLA TERESA



PROGETTI E ATTIVITA' 2023

CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTO CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO

- PROGETTO UTENTI ONCOLOGICI (AN7)
- PROGETTO SCONTENZIONE
- PROGETTO *LA LOCANDA*
- PROGETTO *ARTE E EMOZIONE*
- PROGETTO *PALESTRA COGNITIVA PER DEMENZE*



POLO DI ALTO RENO TERME VILLA TERESA



Descrizione dei servizi di assistenza erogati

Nelle nostre strutture vengono erogati servizi e prestazioni a carattere assistenziale e riabilitativo, di tipo alberghiero nonché attività di tipo culturale e ricreativo. In modo particolare:

- **Assistenza tutelare** diurna e notturna, per tutte le attività quotidiane, nell'ottica del recupero massimo possibile e/o del mantenimento delle capacità degli Ospiti.
- **Attività terapeutico-riabilitative** mirate all'acquisizione e/o al mantenimento delle capacità motorie e a migliorare tutte le attività di base della vita quotidiana.
- **Attività di socializzazione e animazione:** presenza di un programma sistematico di attività di animazione, di socializzazione integrati da programmi di tipo occupazionale.
- **Assistenza sanitaria:** comprensiva di prestazioni medico-generiche, garanzia della terapia farmacologica; garanzia del collegamento con i presidi ospedalieri in caso di ricovero; raccordo con i medici specialisti extra-ospedalieri sia all'interno che all'esterno della struttura, assistenza infermieristica..

Destinatari dei Servizi

Sono destinatari delle nostre strutture anziani in condizioni psicofisiche di parziale autosufficienza e/o non-autosufficienza con prevalenti esigenze di carattere sanitario o sociale

Criteri di Selezione

I Criteri di selezione sono soggetti ad una graduatoria in base all'ordine di presentazione della domanda per i posti accreditati con contratto di servizio. L'inserimento degli Utenti avviene su indicazione dell'Azienda Ausl.

CAPITOLO 6

CHI LAVORA CON NOI

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'azione della struttura, in coerenza con il profilo dell'utente, è:

- **fortemente diversificata e specializzata**, per rispondere in modo qualificato ai bisogni
- **flessibile, tempestiva e personalizzata**, per attivare, in tempi rapidi, interventi dimensionati alle necessità del singolo e/o del gruppo di ospiti
- **continua, integrata e garantita**, per dare organicità e unitarietà alle diverse articolazioni dell'intervento con l'utente.

L'esigenza di diversificazione e di specializzazione dell'intervento viene soddisfatta da un assetto organizzativo orientato sia a garantire il benessere degli utenti ospitati sia a **stimolare e sostenere la “voglia di vivere”**. Flessibilità, tempestività e personalizzazione dell'intervento richiedono decentramento organizzativo e strutturazione contenuta.



Il personale partecipa a un continuo aggiornamento professionale.

Sono previsti corsi specifici, per le varie figure professionali presenti, fondamentali e punto di forza, in quanto permettono di soddisfare la crescita professionale degli operatori e assicurare una elevata qualità delle attività . La responsabilizzazione dei lavoratori coinvolti nel servizio può a chi meglio conosce il problema, di decidere le azioni di volta in volta più appropriate. In quest’ottica, si lavora non tanto per compiti e norme, ma per obiettivi e con il supporto di metodologie contingenti, legate spesso allo specifico bisogno/momento dell’ospite.

Continuità ed integrazione dell’intervento si realizzano attraverso una forte e sistematica sinergia dei diversi ruoli che compongono la struttura.

Il modello organizzativo è articolato sia in aree professionali, che in gruppi interprofessionali, identificando le funzioni fondamentali della struttura, assicurando la valenza tecnico-specialistica del servizio, promuovendo “ appartenenza” e qualificazione all’interno delle singole aree.

La struttura organizzativa così definita, attraverso i sistemi di integrazione, intende creare comportamenti intercomunicanti che stimolino la collaborazione delle funzioni, pur nella distinzione delle responsabilità, al fine di garantire un’assistenza più efficace alle diverse tipologie di ospiti ed il miglioramento delle condizioni lavorative (es. il clima organizzativo).

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l’*Ente* ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al **rispetto delle pari opportunità** per l’accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza
- ai valori dichiarati ;alla presenza di procedure che favoriscano la **conciliazione**

	Il personale impiegato nelle nostre Residenze è stato definito in modo tale da garantire le prestazioni in conformità alle direttive di cui alla Delibera della Giunta Regionale - Emilia Romagna 564/2000 e s.m. e alla Delibera della Giunta Regionale - Emilia Romagna 514/2009 e s.m. A tutti i dipendenti è applicato il contratto Collettivo Nazionale di Lavoro U.N.E.B.A. – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento alle risorse in forza al 31/12/2023 utilizzate per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOTALE
MEDICI			2	2
INFERMIERI		18		18
OSS		80		80
ALTRI		44		44
AMMINISTRATIVI		11		11

TOTALE		153		155
--------	--	-----	--	-----

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOTALE
UOMINI		16	2	18
DONNE		137		137

TOTALE		153	2	155
--------	--	-----	---	-----

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOTALE
Età 18-30		11		11
Età 31-65		141	1	142
Over 65		1	1	2

TOTALE		153	2	155
--------	--	-----	---	-----

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente.

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	109,910,00
Minimo	17.871,00
Rapporto tra minimo e massimo	1/6
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Nel corso dell'anno 2023 sono stati assunti n. 40 lavoratori subordinati di cui n. 01 stabilizzati nel corso dello stesso anno.

La percentuale al 31/12/2023 dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato sul totale complessivo dei lavoratori assunti si attesta al 86,18%.



Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2021 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2021		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	Regime di volontariato	Regime di volontariato
Organo di revisione e controllo	€ 9.516,00	€ 9.516,00

Rimborsi spese ai volontari

La seguente tabella illustra alcuni dati rilevanti inerenti ai rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2022.

Rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2022		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi	Rimborso medio
01	€ 4,012,00	€ 334,00
Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.		



IL VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE

La Fondazione S. Clelia Barbieri considera l'apporto dei volontari un'importante risorsa in quanto costituisce un ampliamento delle relazioni che gli ospiti possono instaurare con l'esterno nonché un'azione spontanea e solidale di aiuto alle persone

Inoltre la Fondazione S. Clelia Barbieri da anni offre opportunità a giovani Volontari del Servizio Civile che svolgono le loro attività nelle nostre strutture, collaborando alla conduzione di attività di supporto alla vita degli ospiti e partecipando alla organizzazione delle attività di socializzazione. I volontari hanno inoltre un ruolo attivo all'interno dell'équipe socio-assistenziale preposta alla programmazione delle attività stesse. L'apporto del volontariato, inteso come quello svolto dai Volontari del Servizio Civile Nazionale, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi a titolo gratuito per l'Ente.

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario (*) Inserita nel rendiconto gestionale	Inserita nel rendiconto gestionale
Circa 1.300 ore di servizio civile (25 ore sett x 52 sett x 1 volontario)	Non vi è alcuna valorizzazione poiché il contributo ai volontari viene riconosciuto direttamente dal Dipartimento delle Politiche Giovanili	NO

*Non possiamo
sempre fare grandi
cose nella vita,
ma possiamo fare
piccole cose con
grande amore*
(Madre Teresa)



CAPITOLO 7

IL PERCORSO DAL NOSTRO PENSIERO AI NOSTRI PROGETTI

La Fondazione S. Clelia Barbieri dal 2005 ha intrapreso un percorso di ridefinizione del proprio ruolo rispetto alla sua Comunità di appartenenza. Si è voluto superare il ruolo di semplice erogatore di servizi per recuperare la “mission” originaria di realtà sociale nata come espressione della Comunità per sostenerla rispondendo ai bisogni del territorio.



PARTECIPAZIONE - SENSO DI COMUNITA' - IDENTITA'

Le finalità della Fondazione S. Clelia Barbieri sono sempre state quelle di produrre, sostenere, incentivare in modo diretto o indiretto attività ed interventi mirati principalmente alla promozione di ogni tipo di iniziativa atta a migliorare la condizione di vita degli anziani e delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. L'ottica di creare e potenziare reti di sinergie con altri Enti, è stato da sempre basilare nel nostro cammino di crescita, e questo ci ha visti concretizzare progetti, eventi, iniziative culturali di grande impatto nel territorio

IL NOSTRO SOSTEGNO ALLA COMUNITA' SI E' CONCRETIZZATO ATTRAVERSO

- ➡ Progetti a supporto della fragilità anziana e prevenzione della non autosufficienza
- ➡ Progetti di integrazione territoriale a favore di persone con disabilità:
- ➡ Progetti a sostegno della domiciliarità e di supporto alla famiglia

IL LABORATORIO DI COMUNITA' PIAN DEL VOGLIO E VADO

A partire dal mese di **novembre 2021** si è dato avvio, in fase sperimentale, al Laboratorio di Comunità a Pian Del Voglio, nel Comune di San Benedetto Val di Sambro. A **settembre 2023** è stato avviato un altro Laboratorio di Comunità a Vado, nel Comune di Monzuno.

I Laboratori di Comunità, a carattere diurno, operano in sinergia con i Servizi territoriali, promuovono iniziative ed attività pensate allo scopo di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione, l'aggregazione ed il ben-essere di una fascia fragile della popolazione, offrendo, inoltre, opportunità di supporto e sollievo a quanti si occupano direttamente dell'assistenza del proprio congiunto al domicilio.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari e protagonisti del progetto sono i cittadini adulti e anziani che hanno espresso il loro desiderio di partecipare alle attività aggregative e ricreative. In modo particolare siamo intervenuti su un **target di popolazione che vive sola e con maggior rischio di emarginazione e solitudine:**

- adulti fragili
- anziani fragili
- anziani lievemente non-autosufficienti





La pianificazione delle attività, tiene conto degli interessi e dei bisogni degli utenti, pertanto la “vita” dei Laboratori di Comunità si è modificata gradualmente in rispondenza soprattutto delle proposte di attività presentate dagli stessi utenti. Le attività programmate, sono a carattere prevalentemente laboratoriale e d'intrattenimento (Laboratori Artistici, di Animazione musicale, Tombola, Tornei di carte, feste a tema, gite fuori porta...) ed integrate con attività di ginnastica dolce, corsi già sperimentati anche su altri territori.

I Laboratori di Comunità sono frequentati anche dalle persone che risiedono nelle zone limitrofe che partecipano attivamente alle attività proposte oltre che dai volontari che mettono a disposizione di un bene collettivo spettacoli e passioni .

Viene garantito il trasporto da e per la sede dei Laboratori, rispondendo alle necessità dei partecipanti.



CAPITOLO 8

FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

La Fondazione riconosce nella formazione uno strumento fondamentale per promuovere il miglioramento della qualità del servizio e per favorire lo sviluppo delle risorse umane .

Pertanto si è provveduto a definire un piano di attività formative volto a:

- favorire l'approccio all'integrazione socio-sanitaria e interprofessionale sia attraverso percorsi formativi interni che in collaborazione con altre strutture e/o enti del territorio;
- sviluppare progetti mirati a risolvere le criticità e a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato attraverso attività formative specifiche volte anche alla condivisione con altri servizi/strutture
- creare percorsi di approfondimento tecnico-professionale, sulla metodologia del lavoro

sociale, sull'integrazione multiprofessionale e sul lavoro in equipe;

- definire progetti di riqualificazione del personale;
- garantire la formazione e l'aggiornamento all'uso delle nuove tecnologie e per la sicurezza.



PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE 2023

Lo sviluppo dell'attività formativa costituisce un intenso impegno della Fondazione S. Clelia Barbieri, che pianifica ed eroga eventi formativi ponendo grande attenzione al coinvolgimento del personale nell'evidenziazione delle aree giudicate critiche e/o di interesse affinché il momento dell'apprendimento sia fondamentale per far crescere le professionalità e con loro l'azienda.

Tra i principali interrogativi a cui fornire risposte nel progetto formativo 2023 abbiamo dato ai temi relativi al come gestire il lavoro delle risorse umane, garantendo ai dipendenti sicurezza operativa e al contempo ampie possibilità di dispiegare il proprio contributo.

L'analisi dei bisogni formativi viene definita attraverso la raccolta di dati e informazioni, sostanzialmente come momento di "interrogazione", coinvolgendo tutte le figure professionali nell'ascolto e rilevazione del bisogno. Operativamente i responsabili interni delle strutture utilizzano strumenti quali gruppi di miglioramento e riunioni con il personale e si adoperano al fine di identificare le preferenze degli operatori sui temi da trattare durante la formazione.

Gli obiettivi determinanti la pianificazione delle attività formative 2023 sono stati rivolti a:

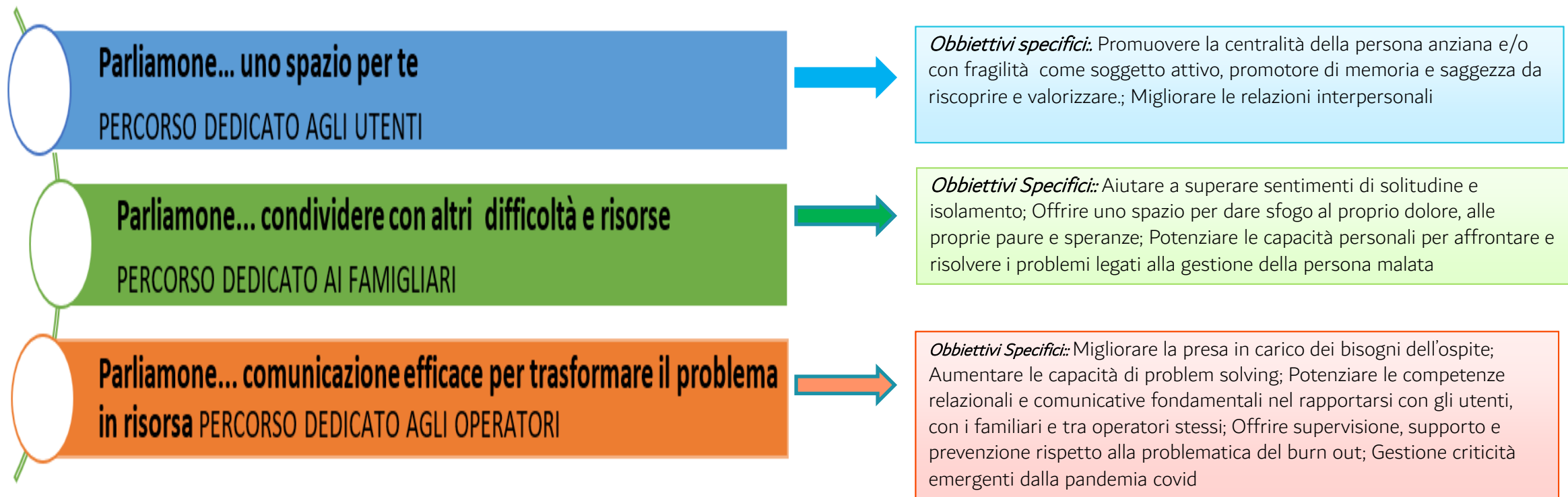
- favorire l'approccio all'integrazione socio-sanitaria e interprofessionale sia attraverso percorsi formativi interni (ovvero modulati sulle specifiche esigenze di ogni singola struttura) sia percorsi trasversali, condivisi ed integrati con le altre strutture;
- sviluppare progetti mirati a risolvere le criticità e a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato attraverso attività formative specifiche
- creare percorsi di approfondimento tecnico-professionale, sulla metodologia del lavoro sociale, sull'integrazione multiprofessionale e sul lavoro in equipe;

PROGRAMMA MODULI FORMAZIONE AZIENDALE ANNO 2023						
MODULO	CONTENUTI	Docente	Modulo trasversale a tutte le strutture	Modulo individuale per struttura	N. complessivo Partecipanti	N. ore formative
A	DEMENTIA, TECNICHE DI APPROCCIO, GESTIONE CONSAPEVOLE E EFFICACE	BAZZANI DANIELA	SI		35	8
B	IMPARIAMO A GESTIRE LE DIFFICOLTA' EMOTIVE E LE FATICHE DEL CAREGIVER nella gestione delle demenze	BAZZANI DANIELA	SI		35	6
C	DEMENTIA SENILE dal punto di vista del MEDICO e dell'INFERMIERE PROFESSIONALE, USO E NON USO DEI FARMACI	NICOLAE ADELINA	SI		28	
D	LA CONTENZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE	CARROZZA DIEGO	SI		32	6
E*	MOVIMENTAZIONE UTENTI IN SICUREZZA PER L'OPERATORE E PER L'UTENTE	MAFFUCCI ALBERETO LUCCARINI DANIELE		SI	33	
F*	PREVENZIONE PIAGHE DA DECUBITO "La sindrome dell'immobilizzazione nell'anziano ed i suoi effetti a livello fisico".	MAFFUCCI ALBERETO LUCCARINI DANIELE		SI	29	
G*	GESTIONE DELLE STOMIE; GESTIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA	MAFFUCCI ALBERETO		Pensionato San Rocco	12	
H	GESTIONE DEL MALATO ONCOLOGICO	DOTT.SSA FORTUZZI		Villa Teresa Pensionato San Rocco	19	2

PROGETTO SUPPORTO PSICOLOGICO, EMOTIVO E RELAZIONALE

Parliamone..

Parliamone... è un percorso progettuale volto al sostegno della prevenzione e del contenimento delle problematiche emotive e relazionali degli anziani fragili, dei loro familiari e degli operatori attraverso lo sviluppo di capacità e risorse relazionali in un'ottica di promozione della salute e della qualità della vita.



Parliamone... uno spazio per te

PERCORSO DEDICATO AGLI UTENTI

La necessità di supportare gli utenti ospiti delle nostre Strutture è, a nostro avviso, fondamentale per facilitare e costruire una comunicazione autentica, empatica atta a favorire nei partecipanti il mantenimento di un senso soggettivo di benessere, anche in presenza di deterioramento cognitivo. Lo stile relazionale utilizzato e sollecitato nei partecipanti è orientato al recupero della propria identità, permettendo l'espressione di sé e il contatto con le proprie emozioni.

Parliamone... comunicazione efficace per trasformare il problema in risorsa

PERCORSO DEDICATO AGLI OPERATORI

Il lavoro di cura richiede un'attenzione particolare anche alle dimensioni interpersonali, relazionali di chi si occupa di assistenza. Abilità comunicative e competenze relazionali specifiche diventano essenziali tanto per ascoltare l'altro, quanto per imparare ad ascoltare se stessi e le proprie emozioni; imparare a comunicare di più e meglio con utenti e familiari può migliorare la loro condizione rendendoli più partecipativi e meno soli, ma può migliorare anche la condizione dell'operatore stesso, accrescendo la soddisfazione per il recupero di un rapporto più consapevole e solidale. Per questo sono state pensate giornate formative, aperte a tutti i dipendenti, dedicate ad aumentare la consapevolezza della comunicazione nei confronti di se stessi e con gli altri.

Parliamone... condividere con altri difficoltà e risorse

PERCORSO DEDICATO AI FAMIGLIARI

I familiari sono i *caregiver* che per primi sono coinvolti a livello emotivo e a livello di gestione quotidiana nella cura e nell'assistenza dei propri cari. Al caregiver si richiede flessibilità nella riorganizzazione della struttura familiare e un impegno di risorse psichiche per trovare strategie per meglio gestire le richieste a volte "strane" che vengono loro poste da parte del malato. Tutto ciò genera elevati livelli di stress fisico ed emotivo: risulta quindi indispensabile fornire ai caregiver strumenti per il mantenimento della qualità della loro vita, affrontare il senso di fallimento e lo stress fisico, fornendogli un sostegno psicologico continuativo e informale.

Il progetto si è articolato all'interno delle sedi Villa Teresa, Villa Clelia, Villa Carpi e Pensionato San in tre percorsi distinti

UTENTI COINVOLTI	36
FAMIGLIARI COINVOLTI	18
OPERATORI COINVOLTI	30

CAPITOLO 9

ASPETTI PATRIMONIALI AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE 31/12/2023

ATTIVO

B	IMMOBILIZZAZIONI	
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	333.765
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.582.095
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.533
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		5.930.393
C	ATTIVO CIRCOLANTE	
I	RIMANENZE	202.147
II	CREDITI	
	1 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.365.527
	2 ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	354.524
	3 IMPOSTE ANTICIPATE ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO	7.784
TOTALE II		1.727.835
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	28.988
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		1.958.971
D	RATEI E RISCONTI	11.475
TOTALE ATTIVO		7.900.839

STATO PATRIMONIALE 31/12/2023

PASSIVO

A	PATRIMONIO NETTO	
I	CAPITALE (FONDO DI DOTAZIONE)	4.787.138
IV	RISERVA LEGALE	129.217
VI	ALTRE RISERVE	99.692
VIII	AVANZO (DISAVANZO) PORTATI A NUOVO	-2.372.236
IX	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	154.226
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.798.038
B	FONDO PER RISCHI E ONERI	40.617
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.954.988
D	DEBITI	
	1 ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.468.218
	2 ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	600.581
TOTALE DEBITI		3.068.799
E RATEI E RISCONTI		38.397
TOTALE PASSIVO E NETTO		7.900.839



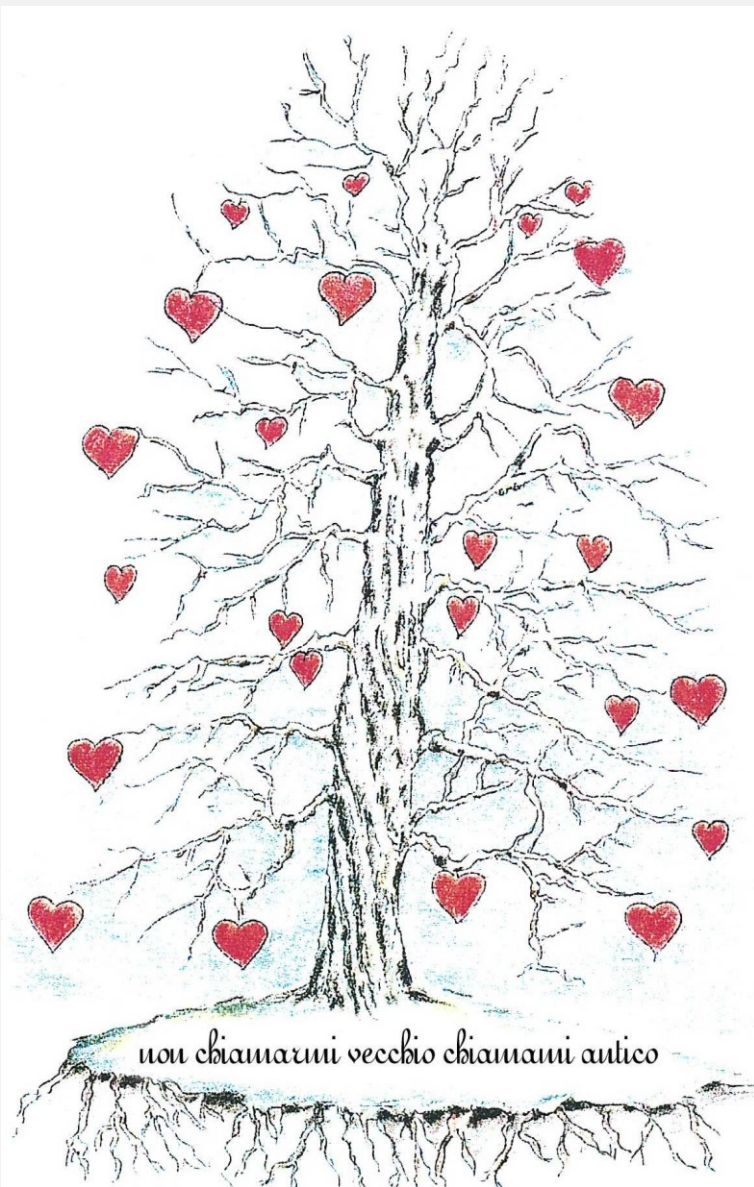
CAPITOLO 9

ASPETTI ECONOMICI AL 31/12/2023

CONTO ECONOMICO 31/12/2023		
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
	1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	6.681.004
	4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	
	5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	
	a CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	46.204
	b ALTRI	84.681
	TOTALE 5	130.885
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.811.889
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
	6 PER MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	-557.925
	7 PER SERVIZI	-912.203
	8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-29.073
	9 PER IL PERSONALE	
	a SALARI E STIPENDI	-3.460.077
	b ONERI SOCIALI	-1.068.199
	c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-294.401
	TOTALE 9	-4.822.677
	10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
	a AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-29.485
	b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-113.574
	d SVALUTAZIONE CRED. COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E D	-28.914
	TOTALE 10	-171.973
	11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MAT.PRIME, SUSSIDIARIE,	
	DI CONSUMO E MERCI	-29.930
	14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-76.561
	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-6.600.342
	DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PROD. (A-B)	211.547

CONTO ECONOMICO 31/12/2023		
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	b DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	30
	TOTALE b	30
	d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	0
	d5 ALTRI	0
	TOTALE d	0
	TOTALE 16	30
	17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	
	e ALTRI	-36.467
	TOTALE 17	-36.467
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-36.437
	RISULTATO PRIMA DELLE IMP. (A-B+ -C+ -D)	175.110
	20 IMPOSTE SULL'AVANZO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFF. E ANTICIP.	
	a IMPOSTE CORRENTI	-67.042
	c DIFFERITE	0
	TOTALE 20	-67.042
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	108.068
IL PRESENTE BILANCIO E' CONFORME AI RISULTATI DELLE SCRITTURE CONTABILI		





*“La realtà dell'altro
non è in ciò che ti
rivela, ma in quel che
non può rivelarti*

*Perciò, se vuoi capirlo,
non ascoltare le parole
che dice, ma quello che
non dice”
(K. Gibran)*